

Bimbo malato, genitori contro Trenitalia. Causa da centomila euro. Pescara, aiutati due novantenni senza luce e gas per scelta

Spalatori lasciati a casa e improvvisamente richiamati in servizio a Pescara. Anziani aiutati a Strada Cetrullo con una fornitura di legna da ardere ad opera del Centro operativo comunale. Class action e azioni legali contro Trenitalia.

Le cronache dal gelo raccontano situazioni e offrono spunti d'ogni genere in questi giorni. Prevedibile ma non per questo meno clamorosa la richiesta di risarcimento per centomila euro avanzata da una famiglia di Pescara, il cui neonato s'era ammalato dopo aver trascorso ore al freddo con mamma e papà sul treno Intercity 615 Bologna-Taranto, rimasto bloccato venerdì scorso tra Forlì e Cesena. Il piccolo Giacomo di appena due mesi s'è preso una brutta polmonite (quasi certamente legata alle ore passate al freddo su quel treno) che ha tenuto in apprensione mamma Carla e papà Alfredo. Ora è stato giudicato fuori pericolo dai medici, ma resta sotto cura: per danni biologici e anche morali i suoi genitori hanno annunciato di voler procedere a una richiesta risarcitoria nei confronti di Trenitalia, davanti al Tribunale di Roma, per centomila euro. Per ottenere il rimborso del biglietto, invece, i genitori del piccolo Giacomo si sono uniti alle altre persone che come loro hanno subito e sofferto i gravi disagi di quel viaggio da incubo per promuovere una class action contro la stessa Trenitalia, azione legale per la quale Federconsumatori ha già organizzato uno staff di avvocati.

Il quinto giorno di emergenza neve a Pescara ha visto amministratori comunali e tecnici impegnati a studiare il piano di interventi al tavolo del Coc, Centro operativo comunale allestito al Comando della Polizia municipale (085.3737201). La macchina dei soccorsi tiene botta su più fronti grazie anche all'impegno generoso dei volontari del Cos, Centro operativo sociale, che offrono assistenza tramite l'associazione Asso onlus (085.61899). Racconta l'assessore alla protezione civile, Berardino Fiorilli: «L'altra sera abbiamo garantito una fornitura di legna da camino a una coppia di novantenni che a Strada Cetrullo vive da sempre, per scelta, senza metano e senza bomboloni del gas e addirittura senza energia elettrica in casa». I due anziani hanno chiesto solo un po' di legna e sono stati accontentati, dopo aver rifiutato l'offerta del Comune a trascorrere la notte in una struttura attrezzata. «In giornata abbiamo provveduto a consegnare loro dell'altra legna» ha aggiunto Fiorilli. Sempre grazie alla macchina comunale allestita per l'emergenza neve, ieri è stato garantito il trasporto in ospedale dei medici in servizio ed è stata assicurata la consegna di farmaci a domicilio per famiglie con bambini disabili in casa.

Le avverse condizioni meteo continuano a richiedere il massimo impegno delle squadre di soccorso e si inquadra in quest'ottica il contrordine per gli spalatori: ieri avrebbero dovuto essere di riposo ma a mezzogiorno e mezzo in 40 sono stati richiamati al lavoro. In prima linea su tutta la città sono anche i Vigili del fuoco per liberare da neve e ghiaccio i tetti dei palazzi (spettacolare l'intervento di ieri pomeriggio al palazzo dell'Inps). Il sindaco Mascia ha disposto ai condomini privati di provvedere a pulire tetti e balconi per evitare incidenti e danni.